

**\* 2007 \***

## **IL CRAL COMPIE SESSANT'ANNI**

### **SEDE E PALESTRA MOTIVO DI AFFANNI**

Quest'anno il CRAL compie sessant'anni, dei quali cinquantadue nella sede attuale. Un arco di tempo molto lungo, nel quale è racchiusa la nostra storia, fatta di persone, di lavoro, di passione e di risultati.

Alla parola affanni usata nel titolo, aggiungiamo anche preoccupazioni perchè, purtroppo, oggi, il destino della sede e della palestra è incerto e il futuro non chiaro.

Riteniamo non faccia male un breve riepilogo dei fatti, sui quali abbiamo fornito ai soci tutte le informazioni in nostro possesso nei numeri del Notiziario TUTTOCRAL usciti nel 2006.

Nell'ottobre 2004 apprendiamo dalla stampa che il mag. 42, sede della palestra, sarebbe stato ristrutturato e adibito a sala d'imbarco per croceristi.

Fortunatamente questa scelta non viene attuata e l'attività in palestra può continuare e continua tuttora.

Intanto, il termine "polo croceristico" entra nel linguaggio degli addetti ai lavori; apprendiamo che il pianoterra della Stazione Marittima sarà utilizzato per le crociere e che la nostra sede è in discussione. Viene quindi programmato un piano di lavori sul breve e medio termine per adeguare la Stazione Marittima alle nuove funzioni.

La stagione estiva vede l'arrivo delle prime navi da crociera e il CRAL, che per il momento mantiene la sede, dà tutta la collaborazione possibile a questa nuova attività (nella speranza di poter dimostrare che le esigenze croceristiche e quelle del CRAL possono convivere) mettendo a disposizione la Sala Victoria che, per 17 domeniche, viene usata quale deposito valigie.

L' Autorità Portuale, da parte sua, programma un incontro con i soggetti interessati, fra cui anche il CRAL, da farsi nel mese di ottobre, per una verifica della stagione turistica e per programmare il lavoro futuro.

Nel mese di ottobre non avviene nessun incontro.

#### **Novembre 2007**

Giovedì 16 novembre, alle ore 17.00, il Presidente del CRAL viene convocato dall' Autorità Portuale alla Torre del Lloyd, dove ha un incontro con il dott. Aldo Cuomo, il quale, su delega del commissario Paolo Castellani, prospetta un trasferimento della palestra alla Torre del Lloyd, perchè il mag. 42 dovrebbe essere utilizzato quale terminal passeggeri, mentre la sede, per il momento, non verrebbe toccata.

Alcune ore prima di questo incontro c'era stato un sopralluogo al mag. 42 da parte del Commissario Castellani per l'Autorità Portuale, dell'Assessore Bucci per il Comune e del dott. Enrico Samer, Presidente della Samer & Co., la società che gestisce, attualmente, il terminal passeggeri.

Di questo sopralluogo abbiamo avuto notizia dalla stampa locale, la quale ha fornito anche molte altre informazioni; abbiamo appreso che gli attuali concessionari dovrebbero sloggiare, che servirebbero 1500 mq di spazio per il terminal passeggeri, che si dovrebbero abbattere muri e fare lavori perchè il terminal dovrebbe essere pronto per il settembre 2007, che dovrebbe essere indetta una gara d'appalto per i lavori, che i soldi dovrebbe metterli l'Autorità Portuale.

### **Di fronte a questa mutata situazione, qual è la linea di comportamento del CRAL?**

Per comprendere la nostra linea di condotta bisogna andare indietro nel tempo e rileggere quanto scritto dall'allora Presidente Cesare Bilucaglia, a nome del Consiglio Direttivo, nel numero 2/1992 del Notiziario Tuttocral, che era al suo primo anno di pubblicazione.

Nella lettera aperta ai soci in occasione della 44.a Assemblea annuale dei soci, Bilucaglia, dopo aver ricordato la genesi del Fondo Speciale per le Attività del Tempo Libero, fornisce, punto dopo punto, i risultati dell' "Accordo di transazione nella vertenza con l'Ente per la mancata corresponsione del Fondo Speciale per le Attività del Tempo Libero nel periodo 1981- 1986".

Riportiamo i punti che riguardano la sede e la palestra:

"L'Ente si impegna a garantire la regolare prosecuzione dell'attività sociale nell'attuale sede sino a quando non saranno ultimati i lavori di ristrutturazione della nuova area assegnata al CRAL nel complesso della Torre del Lloyd, per complessivi mq 2200 circa, già congiuntamente individuati; a provvedere a sue spese alle ristrutturazioni necessarie e previste a norma di legge per l'espletamento delle attività sociali nei nuovi locali adibiti ad uffici, sala riunioni e da ballo nonchè palestra; a dare in locazione tali locali per un periodo di 12 anni, rinnovabili, alle stesse condizioni in atto al momento del trasferimento, sia dal punto di vista normativo che dell'entità del canone; a mettere a disposizione del CRAL i propri mezzi, escluso il personale per il trasferimento degli arredi nella nuova sede".

Il passaggio successivo riguarda il trasferimento del CRAL e sue pertinenze nei locali del complesso della Torre del Lloyd:

"Nel corso del 1991, l'Amministrazione portuale – nel quadro dei programmi di ristrutturazione aziendale – ha prospettato al CRAL la necessità di trovare una nuova collocazione alle attività sociali interessanti la Stazione Marittima, proponendo in

alternativa le possibilità offerte, a fine anno, dal previsto rilascio da parte della FINCANTIERI dei locali del complesso della Torre del Lloyd – di proprietà dell’Ente. Il Consiglio Direttivo, pur valutando gli aspetti e le ripercussioni negative che avrebbero potuto derivare all’attività del CRAL in conseguenza all’abbandono della sua sede istituzionale, ha ritenuto tuttavia doveroso subordinare i propri interessi a quelli operativi dell’Ente, accettando quindi – con le necessarie salvaguardie – la proposta dell’Amministrazione.

A seguito di ripetuti sopralluoghi, si è potuto individuare e definire congiuntamente all’Ente l’area che, in prospettiva, avrebbe dovuto accogliere le nuove strutture del CRAL, quali gli uffici di Segreteria e delle Sezioni, il locale Bar, la Sala per riunioni e trattenimenti vari ed infine la Palestra ed annessi spogliatoi e servizi.

Ciò, come riportato precedentemente, è stato oggetto di precisi impegni da parte dell’Ente nel documento dell’accordo di transazione. Va aggiunto altresì che in tale sede l’Amministrazione portuale ha ritenuto di poter fissare a giugno del 1992 la data del trasferimento del CRAL nel complesso della Torre del Lloyd, cosa questa di dubbia fattibilità, perchè i lavori di ristrutturazione necessari non sono stati ancora avviati. Tenuto conto che il periodo estivo sarebbe stato il più adatto per portare a termine il trasferimento degli arredi, si auspica che l’Ente possa procedere in tempi brevi all’assegnazione dei lavori di ristrutturazione dei locali di pertinenza del CRAL.”

Oggi, come allora, il CRAL è rispettoso delle esigenze dell’Autorità Portuale che, a sua volta, deve tener conto degli interessi della città, ma non può rinunciare alle sue spettanze sancite davanti al giudice e mai attuate.

Pertanto, nel recente incontro con il dott. Cuomo dd. 17/11, il presidente Deferri replica alle proposte formulate:

- sottolineando l’impegno assunto dal Comitato Direttivo dell’allora Ente Autonomo del Porto di Trieste con delibera 468 dd. 20/12/1991 riguardante la nota transazione;
- precisando che questo impegno è alla base di ogni trattativa e che in virtù dello stesso al CRAL spettano le stesse pertinenze della Stazione Marittima per cui qualsiasi proposta deve comprendere la sede e la palestra;
- affermando, infine, di non comprendere le ragioni di tanta urgenza nel proporre cambiamenti così importanti, alla vigilia della nomina del nuovo Presidente dell’Autorità Portuale.

### **Note finali.**

- Sembra dunque che il terminal passeggeri debba trovare la sua locazione al mag. 42; ma sarà davvero così?
- Agli inizi del mese di dicembre è stato nominato il nuovo presidente dell’Autorità Portuale, Claudio Boniciolli. Con gli auguri di buon lavoro gli abbiamo formulato

una richiesta di incontro. Le sue decisioni sulla sorte della Stazione Marittima saranno importanti per il nostro futuro.

- Da ultimo, una cosa piccola, ma importante al fine di chiarire i compiti e la correttezza delle informazioni: la stampa ha parlato di sfratto al mag. 42; sembra che nessuno abbia usato questo termine, ma ha poca importanza. C'è un solo soggetto che ha facoltà in materia: è l'Autorità Portuale, che riconosciamo quale unico interlocutore.